

CAOS TURNI IN CHIRURGIA D'URGENZA

# Moscato, non si trova l'accordo. I lavoratori: andremo in Procura

Organizzazione del reparto, fallisce il tentativo di conciliazione tra i lavoratori della chirurgia d'urgenza dell'ospedale Moscati di Avellino e la direzione sanitaria, che si sono incontrati ieri mattina in prefettura per verificare la possibilità di rivedere le rispettive posizioni. Entrambe le parti sono rimaste sulle proprie posizioni: la direzione generale dell'Asl ha ribadito che i turni di lavoro, anche quelli notturni, saranno coperti con due unità in pianta stabile più una in regime di reperibilità, mentre i lavoratori hanno manifesta-



to ancora una volta il loro dissenso verso quella decisione, che appesantisce enormemente il carico di lavoro e di responsabilità e crea oggettive condizioni di pe-

ricolo perché l'area di emergenze e urgenza non può essere seguita da un numero così esiguo di operatori. La questione riguarda il personale infermieristico. Al loro fianco il sindacato di base, presente all'incontro in prefettura con Lucia Pena, componente dell'esecutivo nazionale Usb, Pasquale Vitiello, componente dell'esecutivo regionale e Mario Walter Musto, coordinamento provinciale di quella sigla sindacale. L'appuntamento era stato fissato per le ore 10,30: davanti alla sede della prefettura i lavoratori hanno esposto striscioni e bandiere del sindacato di base e distribuito un volantino per sensibilizzare la popolazione verso un problema che

appartiene a tutti. «A questo punto c'è bisogno di una forte mobilitazione per esprimere tutto il nostro dissenso contro queste impostazioni autoritarie che di fatto pregiudicano la sicurezza dei ricoverati e mortificano la dignità dei lavoratori - afferma il sindacato di base - rivolgiamo un appello a tutti: cittadini, lavoratori, movimenti e forze sociali politiche e sindacali che condividono la protesta a sostenerla per contrastare l'ennesimo attacco alla sanità pubblica nel nostro territorio». Gli o-

operatori hanno intensificato il presidio davanti all'ingresso dell'ospedale Moscati e il sindacato Usb ha dato mandato all'ufficio legale di predisporre un esposto da presentare alla Pro-

cura della Repubblica presso il tribunale di Avellino. Il direttore generale del Moscati, Giuseppe Rosato, nei giorni scorsi aveva incontrato tutte le sigle sindacali ed i rappresentanti di categoria per definire la questione e sembra che l'accordo sia stato siglato proprio il giorno precedente a quello fissato per la convocazione in prefettura. Per lui la questione è ritenuta chiusa. L'accordo sindacale sarebbe stato perfezionato senza ascoltare preventivamente i lavoratori e le rappresentanze aziendali. Musto parla di grave condotta antisindacale e annuncia battaglia per scongiurare le conseguenze di una scelta assolutamente non condivisibile.